

Dal 6 luglio parte INAD. Aruba: “Nuovo traguardo per la PEC: tutte le comunicazioni della PA direttamente nella propria casella”

Bergamo, 4 luglio 2023 – La rivoluzione digitale raggiunge un nuovo importante traguardo in Italia: si chiama **INAD** - Indice Nazionale dei Domicili Digitali – e rappresenta il luogo in cui tutti i cittadini possono registrare il proprio domicilio digitale associato a un indirizzo PEC e ricevere tutte le comunicazioni da parte della Pubblica Amministrazione. In pratica, tutto ciò che riguarda rimborsi fiscali, accertamenti, detrazioni d'imposta e qualunque altra comunicazione con valore legale sarà, quindi, notificato in tempo reale e direttamente sulla posta elettronica certificata dei cittadini.

La partenza ufficiale è imminente: dal 6 luglio sarà a disposizione, consultabile da tutti, un elenco di indirizzi digitali da utilizzare per ricevere le comunicazioni della Pubblica Amministrazione. Dunque, nel caso in cui il cittadino abbia indicato un indirizzo PEC su INAD, la Pubblica Amministrazione dovrà utilizzare tale recapito certificato per inviare le comunicazioni, evitando quindi di ricorrere alla raccomandata.

I **vantaggi per il cittadino** appaiono evidenti: le notifiche arriveranno in tempo reale, senza rischio di ritardi o problemi relativi al mancato recapito, con notevole risparmio in termini di tempo e costi, grazie ad esempio all'azzeramento del tempo necessario a recarsi presso i servizi postali e al minore utilizzo della carta che, di conseguenza, favorirà anche un minore impatto ambientale. Allo stesso tempo, anche la Pubblica Amministrazione disporrà di un sistema di comunicazione centralizzato più efficiente, automatizzato e sicuro.

“Si tratta di un passo avanti fondamentale per la digitalizzazione del Paese e la semplificazione della burocrazia. - ha commentato Stefano Sordi, Amministratore Delegato di Aruba PEC e Direttore Generale di Aruba - Il nuovo servizio consente ai cittadini di registrare su INAD il proprio indirizzo PEC, che diventa un canale unificato per ricevere tutte le comunicazioni della Pubblica Amministrazione. In quanto principale Gestore PEC, possiamo però confermare che ancora prima della nascita di INAD, una larga parte di privati aveva già deciso di dotarsi di una casella PEC, merito dei sostanziali vantaggi che lo strumento porta, a fronte di un costo molto basso. Ci aspettiamo, dunque, che il domicilio digitale rafforzi i benefici per coloro che già la possiedono e spinga ulteriori cittadini ad attivarla.”

Di fatto, l'iscrizione a INAD è volontaria, per farla basta dotarsi di una casella PEC personale. Iscriversi è semplice, gratuito ed è già possibile: i cittadini, utilizzando Spid, Cie o CNS, possono collegarsi al sito www.domiciliodigitale.gov.it e seguire la procedura indicata per l'elezione del domicilio digitale associato alla propria casella PEC.

“La finalità di questo Indice è di sostituire il domicilio fisico per il recapito delle comunicazioni ufficiali ma si tratta anche di un tassello importante per ridurre il nostro impatto sull'ambiente e contenere i costi sostenuti dalla Pubblica Amministrazione – ha continuato Stefano Sordi – D'altronde per ricevere una raccomandata è necessario essere fisicamente presenti nel luogo e al momento del recapito per poter firmare l'avvenuta ricezione, mentre una comunicazione recapitata digitalmente, quindi sulla propria PEC, può essere ricevuta e letta mentre si è in mobilità e ovunque, a costo zero, senza le attese dovute all'invio della posta cartacea e con la stessa valenza legale di una raccomandata A/R.”

In conclusione, si tratta del più recente dei tanti successi di questo strumento. *“La PEC è riuscita negli anni a costruire un sistema di comunicazione che ha cambiato e migliorato le abitudini di milioni di italiani, aziende e pubbliche amministrazioni. Possiamo, infatti, confermare che il numero di attivazioni continua a crescere, al momento si contano 9 milioni di caselle attivate solo con Aruba – ha concluso Stefano Sordi – Oggi, anche l'utilizzo della PEC come cardine dell'INAD rappresenta un ulteriore riconoscimento del valore di questo strumento che continua ad avere un ruolo primario in termini di efficientamento dei processi di comunicazione, risparmio energetico e, non ultimo, è la dimostrazione di competenza e credibilità del nostro Paese nel settore della trasformazione digitale”.*

Per ulteriori dettagli: www.pec.it

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A., fondata nel 1994, è il principale provider italiano di servizi cloud e il leader in Italia per i servizi di data center, cloud, hosting, trust services, e-mail, PEC, registrazione di domini e firma digitale. La società, con un capitale interamente italiano, si rivolge a privati, professionisti, imprese e Pubblica Amministrazione. Aruba gestisce una vasta infrastruttura che comprende 2,6 milioni di domini registrati, 9,4 milioni di caselle e-mail, 8,8 milioni di caselle PEC e 130.000 server gestiti, offrendo servizi a un totale di 16 milioni di utenti. Aruba PEC e Actalis sono le due Certification Authority di Aruba, entrambe accreditate presso AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), e forniscono servizi qualificati nel campo della sicurezza informatica, compresa la firma digitale. Nel marzo 2021, Aruba ha ampliato la propria offerta entrando nel mercato delle telecomunicazioni con servizi di connettività ultra-broadband in tutto il territorio nazionale. Questi servizi si basano sulla rete completamente in fibra ottica (FTTH - Fiber To The Home) di Open Fiber. In quasi 30 anni di attività, Aruba ha sviluppato un'ampia esperienza nella progettazione e nella gestione di data center ad alta tecnologia, di proprietà e distribuiti su tutto il territorio italiano. Il più grande si trova a Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, ed è caratterizzato da infrastrutture e impianti "green by design" conformi ai più elevati standard di sicurezza del settore (Rating 4 ANSI/TIA-942 e ISO 22237), nonché progettati per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Dal 2015, Aruba soddisfa completamente il proprio fabbisogno energetico utilizzando al 100% energia proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, produce ulteriore energia pulita attraverso impianti fotovoltaici, sistemi di raffreddamento da acqua di falda e centrali idroelettriche. Aruba si impegna anche a implementare soluzioni di efficienza energetica nei suoi data center, dimostrando il suo impegno per la sostenibilità. Il network delle infrastrutture si estende anche in Europa, con un data center di proprietà in Repubblica Ceca e strutture partner situate in Francia, Germania, Polonia e Regno Unito. Questa presenza internazionale consente ad Aruba di offrire servizi e soluzioni integrate a livello europeo. Aruba è attivamente coinvolta nella comunità, supportando progetti sociali e iniziative culturali. L'azienda promuove l'inclusione digitale, la formazione tecnologica e il sostegno all'innovazione attraverso programmi e partnership con enti, istituzioni e organizzazioni del terzo settore. Inoltre, Aruba ha stabilito partnership strategiche con importanti aziende tecnologiche e istituzionali che consentono di offrire soluzioni integrate e di alta qualità ai clienti, garantendo servizi completi e affidabili nel campo delle tecnologie digitali. Con una forte presenza sul mercato italiano e una crescente rilevanza a livello internazionale, Aruba si distingue per la leadership nel settore dei servizi cloud, data center e soluzioni di connettività. Aruba è impegnata nell'innovazione tecnologica, nella sostenibilità e nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia. L'azienda continua ad investire in ricerca e sviluppo per offrire ai propri clienti servizi e prodotti avanzati e soddisfare le esigenze sempre più complesse e diverse dei clienti, adattandosi al mercato digitale in continua evoluzione. Per ulteriori informazioni sul Gruppo Aruba, si può visitare il sito web: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:

SEIGRADI

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>